



PSR
2014 2020
LOMBARDIA
L'INNOVAZIONE
METTERADICI



**Regione
Lombardia**

MISURA 19 “Sostegno allo sviluppo locale LEADER”

OPERAZIONE 19.3.01 “Cooperazione interterritoriale e transnazionale.”

“GAL Oglio Po s.c. a r.l.”

SCHEDA DI PROGETTO

“ClimActive2050 - Cambiamento climatico e servizi ecosistemici nelle aree rurali di Lombardia”

Cooperazione *interterritoriale*

Sommario

SEZIONE I IL PROGETTO DI COOPERAZIONE.....	3
1. TITOLO DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE	3
1.1 Denominazione abbreviata	3
2. GAL CAPOFILA.....	3
3. PARTENARIATO.....	3
4. DESCRIZIONE DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE.....	5
4.1 Obiettivi ed ambito tematico	5
4.2 Attività comuni	6
LE AZIONI LOCALI DEL GAL OGLIO PO	7
LE AZIONI LOCALI DEL GAL VALLE DEI SAPORI 2014-2020	7
LE AZIONI LOCALI DEL GAL VALLE BREMBANA 2020.....	8
LE AZIONI LOCALI DEL GAL COLLI DI BERGAMO E CANTO ALTO	9

SEZIONE I IL PROGETTO DI COOPERAZIONE

1. TITOLO DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE

ClimActive2050 - Cambiamento climatico e servizi ecosistemici nelle aree rurali di Lombardia

1.1 Denominazione abbreviata

ClimActive 2050

2. GAL CAPOFILA

Denominazione completa GAL Oglio Po Soc. cons. a r.l.

Denominazione completa GAL Capofila GAL Oglio Po Soc. cons. a r.l.

Indirizzo: piazza donatore del sangue, 17 CAP 26030 Calvatone (Cr)

telefono: +39037597664

3. PARTENARIATO

*Denominazione completa Partner: **GRUPPO DI AZIONE LOCALE VALTELLINA: VALLE DEI SAPORI 2014 – 2020 s.c. a r.l.***

indirizzo VIA STELVIO 1285/A – 23020 MONTAGNA IN VALTELLINA (SO)

telefono 0342.21.21.61

*Denominazione completa **Partner GAL VALLEBREMBANA 2020***

Sede operativa: via Locatelli 111 – Zogno (BG)

Telefono: 0345 92354 Telefono: 335293918

*Denominazione completa **Partner GAL COLI DI BERGAMO E DEL CANTO ALTO***

*Indirizzo **VIA VALMARINA N. 25, BERGAMO BG***

Telefono **035. 573185**

Denominazione completa Partner: **GAL Sebino Valle Camonica Val di Scalve**

Indirizzo: Piazza Padre O. Marcolini, 13 – 25050 Paspardo (BS)

Telefono: +39 0364 324017

Denominazione completa Partner: **Parco Regionale Oglio Sud**

Indirizzo: piazza Donatore del sangue, 02, 26030 Calvatone (Cr)

Telefono: +39 0375 97254

Denominazione completa Partner: **Parco Regionale Orobie Valtellinesi**

Indirizzo: VIA MOIA, 4 23010 ALBOSAGGIA

Telefono: +39 0342 211236

Denominazione completa Partner: **Consorzio dei Comuni del B.I.M. dell'Adda**

Indirizzo: Via Lungo Mallero Diaz, n. 18 Sondrio

Telefono: +39 0342 213358

Denominazione completa Partner: **Parco Regionale Orobie Bergamasche**

Indirizzo: Viale Libertà, 21 Albino (BG)

Telefono: +39 035 224249

Denominazione completa Partner: **Comunità Montana Valle Brembana**

Indirizzo: VIA DON TONDINI 16, (24014) PIAZZA BREMBANA (BG)

Telefono: +39 0345.81177

Denominazione completa Partner: **Comunità Montana Valle Imagna**

Indirizzo: PIAZZETTA 4 FEBBRAIO 2014 (24038) SANT'OMOBONO TERME (BG)

Telefono: +39 035.851382

Denominazione completa Partner: **Comunità Montana Valle Seriana**

Indirizzo: VIA DANTE N. 1 – 24023 CLUSONE

Telefono: +39 034622400

Denominazione completa Partner **PARCO DEI COLLI DI BERGAMO**

Indirizzo VIA VALMARINA N. 25, BERGAMO BG

Telefono 035.45.30.403

Denominazione completa Partner: Consorzio Plantaregina Distretto Vivaistico

Indirizzo: Piazza Matteotti, 3 – Canneto sull’Oglio (Mn)

Telefono: +39 0376.724048

Denominazione completa Partner: Coldiretti Lombardia

Indirizzo: Via Fabio Filzi, 27, Milano

Telefono: +39 0258298881

Denominazione completa Partner: Istituto per la Bioeconomia (IBE), Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR)

Indirizzo: Area di Ricerca di Firenze via Madonna del Piano, 10 - 50019 Sesto Fiorentino (FI)

Telefono: +39 0553033711

4. DESCRIZIONE DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE

4.1 Obiettivi ed ambito tematico

Obiettivo generale

Il progetto ha l'obiettivo generale di supportare le aree rurali partner e i loro sistemi agricoli rafforzandone le azioni contro i cambiamenti climatici, favorendone la resilienza e la diversificazione attraverso la valorizzazione dei servizi ecosistemici contribuendo, in questo modo, al raggiungimento degli obiettivi in materia di ambiente e clima dell’UE. Ciò consente di promuovere lo sviluppo sostenibile e un’efficiente gestione delle risorse naturali, contribuendo alla tutela della biodiversità, migliorando i servizi ecosistemici e preservando gli habitat e i paesaggi, di fronte ai cambiamenti climatici attualmente in atto. Questo risponde all’esigenza di accompagnare i territori perché possano cogliere tutte le opportunità offerte dalla nuova programmazione contribuendo a creare e sviluppare nuove idee e soluzioni. Delle 4 categorie di funzione ecosistemiche principali (Supporto alla Vita, Regolazione, Approvvigionamento e Culturali), il progetto tratta i Servizi Ecosistemici con funzione di Approvvigionamento (fornitura di risorse: ossigeno, acqua cibo...) e di Regolazione (oltre al mantenimento della salute e del funzionamento degli ecosistemi, le funzioni regolative raccolgono anche servizi che comportano benefici diretti ed indiretti per l’uomo -come ad esempio la stabilizzazione del clima, la regolazione degli eventi estremi- solitamente non riconosciuti fino al momento in cui non vengono persi o degradati). Ciò che caratterizza il progetto di cooperazione è la replicabilità su buona parte del territorio regionale della metodologia sviluppata; infatti i GAL partner di progetto interessano i tre principali ambiti territoriali lombardi: montagna, collina, pianura. Questa caratterizzazione consente di armonizzare gli approcci metodologici del mondo rurale e della tutela ambientale in tutte le categorie territoriali (montagna, collina, pianura), oltretutto tale metodologia è estesa anche alle zone protette, in quanto i GAL partner di progetto hanno la caratteristica di avere nella

propria compagine societaria un Parco Regionale: il Parco delle Orobie Valtellinesi (parco montano/forestale) per il GAL Valle dei Sapori; il Parco delle Orobie bergamasche (parco montano) per il GAL Valle Brembana 2020; Il Parco Oglio Sud (Parco Regionale Fluviale) per il GAL Oglio Po e il Parco dei Colli (Parco Agricolo/forestale) per il GAL dei Colli e del Canto Alto. Grazie a ciò, anche in questo caso, il progetto interessa tutte le categorie territoriali prevalenti della classificazione regionale delle aree protette – definita sulla base delle caratteristiche ambientali e territoriali - (parchi fluviali, parchi montani, parchi agricoli, parchi forestali) ad eccezione dei parchi di cintura metropolitana.

Obiettivi operativi

Gli obiettivi operativi del progetto sono i seguenti: 1) sviluppare un modello metodologico, replicabile a scala regionale, per l'individuazione e la stima di alcuni Servizi Ecosistemici; 2) migliorare la capacità di monitoraggio sulle priorità di adattamento climatico nelle tre tipologie territoriali partner. ; 3) incrementare la diffusione delle pratiche agricole sostenibili, rafforzandone l'associazione con il valore economico dei servizi ecosistemici; 4) potenziare l'associazione tra agricoltura e mitigazione degli effetti del cambiamento climatico verso due tipologie di target (comunità locali; segmenti di mercato prioritari per i territori); 5) sviluppare strumenti quali protocolli e accordi territoriali per il mantenimento e miglioramento dei servizi ecosistemici. Gli obiettivi operativi saranno perseguiti attraverso la realizzazione di specifiche azioni realizzate in maniera congiunta da tutti i partner di progetto, con la regia e il coordinamento del capofila, che garantirà l'organizzazione necessaria. Ciascun territorio svilupperà quindi specifiche azioni pilota in ambiti ritenuti emblematici, e lavorerà su diversi Servizi Ecosistemici solo in parte sovrapposti.

Ambito tematico d'intervento del progetto

Il progetto “ClimActive2050” interviene nell'ambito ambientale per supportare i territori a porsi in modo resiliente verso i cambiamenti climatici facendo leva sulla valorizzazione dei servizi ecosistemici. Per lo sviluppo del progetto, ogni territorio ha identificato in via preliminare le caratteristiche di fragilità e di resilienza connesse agli effetti del cambiamento climatico, e ha condiviso con i principali portatori di interesse sul territorio (Parchi, Comunità Montane, BIM, Consorzi, Centri di Ricerca attivi sull'area, associazioni di categoria) lo stato dell'arte della valorizzazione dei servizi ecosistemici.

4.2 Attività comuni

Descrizione delle attività comuni previste per la realizzazione del progetto, anche con riferimento ai ruoli e compiti dei partner

Attività Comune 1 - Attivazione della comunità di apprendimento sul tema di cambiamento climatico CC e servizi ecosistemici. La conoscenza costituisce presupposto solido ed oggettivo per le decisioni ed azioni da intraprendere: la prima azione sarà quella di procedere ad un inquadramento dei territori e delle vulnerabilità rispetto al cambiamento climatico nei tre ambiti territoriali omogenei, analizzando eventuali azioni già pianificate/programmate suddivise in mitigazione e adattamento sulla base di una metodologia comune ai 3 ambiti.

Attività Comune 2 - Creazione del modello di simulazione tra servizi ecosistemici, aree protette, pratiche agricole e contenimento degli effetti del CC. Il modello aiuta i territori ad attivare/potenziare un sistema di mappatura/monitoraggio, con l'attivazione di un percorso partecipato che porti alla creazione di un modello di simulazione riferito agli ambiti approfonditi nell'azione comune 1, che evidenzia le potenzialità di iniziative di raccordo tra servizi ecosistemici sviluppati da aree naturali e da pratiche agricole di contenimento degli effetti del CC (anche ascrivibili a meccanismi di pagamento per i servizi ecosistemici erogati).

Attività comune 3: Redazione del programma condiviso di interventi per la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico. Il programma associa le simulazioni sviluppate dall'attività comune 2 alle caratteristiche territoriali proprie di ciascuna area partner, secondo i bisogni esplicitati da ciascun territorio

Attività Comune 4: Promozione di sistemi collaborativi e cooperativi tra aziende agricole, enti e associazioni quali, per esempio, le iniziative di pagamento per i servizi ecosistemici.

LE AZIONI LOCALI DEL GAL OGLIO PO

Il GAL Partecipa alle azioni comuni come descritte nella Sezione I. Localmente le azioni operano in sinergia con gli interventi finanziati nel 2019 nell'ambito dell'Operazione 1.2.1 con le Azioni "Polo Qualità e Sostenibilità" e "Piano Locale di Adattamento al Cambiamento Climatico". Attività 1 – Analisi e studi funzionali ai temi strategici locali: scenario sull'approvvigionamento idrico del territorio; censimento delle aree più vulnerabili con eventuale identificazione delle aree pilota da interessare con pratiche agricole sostenibili; completamento del percorso di caratterizzazione ecofisiologica in sinergia con il Distretto Florovivaistico del territorio e con l'Istituto per la Bioeconomia del CNR. Attività 2 – Applicazione del modello sviluppato nelle azioni comuni tramite mappatura/monitoraggio: superficie coltivata e rischi idraulici con classificazione delle azioni specifiche di raccordo tra pratiche agricole sostenibili delle imprese e attività di bonifica; florovivaismo e servizi ecosistemici con la valorizzazione della banca dati sulla caratterizzazione ecofisiologica degli alberi antinquinamento in relazione agli alberi sempre verdi. Attività 3 – Iniziative propedeutiche all'implementazione di azioni pilota del programma sviluppato quale azione comune, riferite a: superficie coltivata-pratiche agricole sostenibili e gestione rischio idraulico; florovivaismo e servizi ecosistemici. Quest'ultima azione pilota è raccordata con l'IBE-CNR ed è dedicata a completare la codificazione del valore aggiunto delle caratteristiche ecofisiologiche degli alberi antinquinamento sia per le imprese che adottano comportamenti virtuosi nella loro coltivazione che al ruolo del verde nella lotta al contrasto degli effetti del cambiamento climatico (per il ruolo delle piante nel sequestro della CO₂, di filtrare - assorbendo o trattenendo inquinanti - e nel contenimento delle temperature - ombreggiamento e evapotraspirazione). Attività 4 – Comunicazione e sensibilizzazione. Predisposizione video post card sulle pratiche agricole sostenibili e i servizi ecosistemici sul territorio; predisposizione articoli per stampa e web.

LE AZIONI LOCALI DEL GAL VALLE DEI SAPORI 2014-2020

Localmente risulta determinante consolidare la collaborazione con i Centri di ricerca e i partner territoriali, avviata in fase di concertazione della strategia di sviluppo locale, e consolidata durante l'attività del GAL, per diffondere l'utilità di analisi e l'innovazione di processo nell'adozione di pratiche volte a contenere e a far fronte ai cambiamenti climatici in atto.

Fase 1 – Analisi e scenari

Realizzazione di studi ed analisi di scenario della situazione correlata ai cambiamenti climatici dei contesti agro-silvo-pastorali della Valtellina. Censimento aree recuperabili di interesse viticolo e frutticolo; Analisi approvvigionamento foraggi nelle aziende locali (saranno coinvolte le Associazioni di Categoria e i Consorzi di produzione delle DOP presenti sul territorio oltre che le Amministrazioni comunali proprietarie di alpeggi);

Censimento aree recuperabili per base foraggera e attraverso l'identificazione di aree pilota;

Fase 2 – Rischi, vulnerabilità e mappatura.

Analisi dei piani e programmi vigenti con conseguente mappatura dei rischi e delle vulnerabilità del territorio, individuati sulla base di una lista di controllo basata sulle metodologie adottate a scala europea e dei risultati dell'attività di partecipazione in collaborazione con gli stakeholders identificati nella sezione comune.

Fase 3 – Valutazione dei servizi ecosistemici generati dalla gestione delle aree agro-silvo-pastorali, adozione della metodologia di valutazione, determinata nelle azioni comuni.

Valorizzazione dei servizi ecosistemici che scaturiscono dalla gestione dei pascoli (alpeggi), del bosco e dalla regimazione delle acque. Definizione di strumenti di gestione del Servizio Ecosistemico (quest'azione in particolare sarà attuata in collaborazione con il Parco Orobie della Valtellina che capitalizzerà in quest'azione i risultati ottenuti attraverso il progetto C.ORO – Agroecosistemi biodiversi e interconnessi).

Fase 4 – Diffusione

Migliorare la conoscenza, l'informazione relativamente ai servizi ecosistemici e al loro ruolo di mitigazione degli effetti relativi al cambiamento climatico. Predisposizione di materiale informativo secondo l'approccio dell'info grafica, compresa la realizzazione di un video post card: formato web e cartaceo per la consegna presso Comuni del territorio e le scuole. Seminario di avvio del progetto. Convegno conclusivo di presentazione dei risultati locali.

LE AZIONI LOCALI DEL GAL VALLE BREMBANA 2020

Descrizione delle attività previste a livello locale

Oltre a partecipare alle azioni comuni descritte nella sezione 1, il GAL Valle Brembana 2020 intende avviare a livello locale una serie di attività funzionali ai diversi obiettivi posti dal progetto e specifici per gli ambiti di intervento individuati come prioritari per l'area GAL: prati/pascoli e aree di protezione boschiva (aree pilota).

In particolare:

- Attività locale 1 – Analisi e studi funzionali a temi individuati come strategici per singoli territori:
Prati Pascoli e SE annessi
 1. Analisi approvvigionamento foraggi nelle aziende locali (saranno coinvolte le Associazioni di Categoria e i Consorzi di produzione delle DOP presenti sul territorio oltre che le Amministrazioni comunali proprietarie di alpeggi);
 2. Censimento aree recuperabili per base foraggera e attraverso l'identificazione di aree pilota;*Boschi SE annessi*
 3. Analisi dei piani e programmi vigenti con mappatura dei rischi e della vulnerabilità connesse al cambiamento climatico

- Attività locale 2 – Applicazione mappatura/monitoraggio nei singoli territori
Prati Pascoli e SE annessi
 4. Analisi di sostenibilità di una filiera legata all'approvvigionamento foraggi;
 5. Analisi economica e logistica per la costruzione di un essicatoio consortile funzionale alla filiera;*Boschi e SE annessi*
 6. Censimento delle superfici boschive necessarie all'equilibrio ecosistemico e idro-geologico e individuazione delle aree pilota (in quest'azione saranno direttamente coinvolte le Comunità Montane);

- Attività locale 3 – Iniziative propedeutiche all'implementazione di azioni pilota del programma condiviso
Prati Pascoli e SE annessi
 7. Individuazione e analisi applicazione di quanto emerso dal modello comune di Servizi Ecosistemici legati ai Prati-pascoli

8. Definizione di strumenti di gestione del Servizio Ecosistemico (quest'azione in particolare sarà attuata in collaborazione con il Parco Orobic bergamasche che capitalizzerà in quest'azione i risultati ottenuti attraverso il progetto finanziato su bando Cariplo C.ORO – Agroecosistemi biodiversi e interconnessi)
Boschi e SE annessi
 9. Definizione strumenti di gestione dei servizi ecosistemici legati alle superfici boschive, che prevedano la partecipazione dei soggetti privati quali le aziende del settore terziario di fondovalle, ad esempio attraverso la presa in carico di superfici boschive; verificare sostenibilità di nuove realtà imprenditoriali (aziende agromeccaniche);
- Attività locale 4 – azioni di comunicazione e sensibilizzazione sull'importanza dei Servizi ecosistemici forniti dai Prati Pascoli e dai Boschi e sull'importanza della loro gestione.

LE AZIONI LOCALI DEL GAL COLLI DI BERGAMO E CANTO ALTO

Il Gal di Bergamo e del Canto Alto si attiverà sul proprio territorio di competenza per fungere da volano d'azione e quindi garantire l'effettivo sviluppo delle azioni di seguito elencate, oltre che garante per la presenza e partecipazione degli altri stakeholder -sia pubblici che privati.

In particolare, nel corso dei due anni di progetto, le azioni locali saranno le seguenti, e in ogni caso direttamente conseguenti alla effettiva realizzazione delle azioni comuni:

1. Analisi e studi: identificazione e classificazione dei Servizi Ecosistemici forniti dal territorio attraverso uno studio funzionale in particolare il GAL Colli di Bergamo si concentrerà sull'analisi del sistema forestale locale e la sua evoluzione nel tempo come fascia tampone verde verso la città di Bergamo e come fascia "cuscinetto" verso le aree Montane (tale azione potrebbe comprendere un censimento delle superfici boschive necessarie all'equilibrio ecosistemico e geologico intesa come area pilota).
2. Mappatura/monitoraggio SE con tavolo tecnico e stakeholder: monitoraggio delle aree recuperabili per riforestazione attraverso l'individuazione delle aree pilota e realizzazione di una quantificazione e valutazione biofisica qualitativa dei SE, attraverso il coinvolgimento dei principali portatori d'interesse;
3. Iniziative propedeutiche alla creazione di un network, specifiche attività concertative con i portatori di interesse e all'implementazione di azioni pilota secondo il programma condiviso nell'azione comune. L'azione prevede anche la definizione e applicazione di possibili schemi di PES per tali Servizi, sulla base di casi di successo realizzati a livello nazionale ed internazionale derivanti dalle azioni comuni e replicabili nel contesto territoriale
4. attività di comunicazione e informazione come descritte nella sezione relativa.